

MENO BUS ELETTRICI PER LA CINA

Sempre grandi numeri per gli autobus elettrici in Cina ma la riduzione degli investimenti statali si fa sentire. Ora si guarda all'idrogeno

Battuta d'arresto, in Cina, per gli autobus a trazione elettrica. Nel 2017 il settore, cresciuto in modo esponenziale nell'ultimo quinquennio, ha registrato una flessione del 23% con 89.546 unità vendute rispetto alle 115.700 del 2016. Molteplici le cause, ma su tutto pesano le politiche adottate dai governi nazionali e locali cinesi riguardo ai sussidi per gli autobus elettrici. «La produzione e la ven-



dità di veicoli elettrici sono state profondamente influenzate dalla politica del governo e dalla struttura dei sussidi», precisano dal sito web CleanTechnica.com specializzato

nelle tecnologie pulite. «Nel 2017 si è appreso che le sovvenzioni del 2018 sarebbero state significativamente ridotte, il che ha creato un forte aumento della domanda a fine anno».

Il mercato cinese dei bus elettrici è ancora dominato da due grandi aziende: Yutong e BYD. Il primo è il più grosso produttore di autobus del Paese mentre il secondo è il principale fabbricante di autobus elettrici. Per quanto riguarda le previsioni per il 2018, fanno sapere da CleanTechnica.com, il mercato cinese degli autobus a trazione elettrica subirà alcuni grandi cambiamenti. Anche gli elettrici alimentati a idrogeno saranno una tendenza in aumento poiché i governi cinesi hanno iniziato a fornire supporto e sussidi crescenti a tale industria.

